

REDDITO DI BASE

UN MODELLO PER INTEGRARE

LAVORO E WELFARE



Gruppo di lavoro:

Maurizio CANCIANI, Chiara CRISTINI, Enzo FORNER,
Paolo MOLINARI, Marco PASCOLINI, Alessandro RUSSO

PARTE 1

MODELLI E CRITERI DI RIFERIMENTO

DA DOVE SIAMO PARTITI

I CRITERI DI RIFERIMENTO

Universalità
Selettività
Equità
Condizionalità

I MODELLI OSSERVATI

Interventi di sostegno al reddito in UE:

- Sozialhilfe (A)
- Revenu de solidarité active (F)
- Arbeitslosengeld II o Hartz IV (D)
- Income Based Jobseeker's Allowance (UK)

Interventi di sostegno al reddito in Italia:

- Sostegno per l'Inclusione Attiva (**SIA**)
- **Reddito di Garanzia** della Provincia di TN

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SIA - SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA -

- **Obiettivo:** contrasto alla povertà attraverso uno strumento di sostegno al reddito. Riservato a **coloro che (nuclei familiari o singoli) si trovano in povertà** (universalità), è basato sulla prova dei mezzi effettuata secondo criteri articolati e omogenei a livello nazionale (selettività + equità), prevede l'adesione ad un **programma di inserimento sociolavorativo** (condizionalità)
- **Destinatari:** tutte le persone residenti in Italia che si trovano in situazione di difficoltà economica
- **Reddito di riferimento:** reddito familiare al lordo dei trasferimenti (come ISEE) e del costo dei servizi abitativi, con soglie reddituali di riferimento in base all'ISEE al lordo delle franchigie. Si prevedono stime su “consumi presunti” (cfr. TN) o redditometro

- **Entità del sostegno economico:** differenza tra risorse economiche della famiglia e condizione di povertà assoluta Istat
- **Durata:** fino a che permane lo stato di bisogno, con riconsiderazione periodica (ogni 6 mesi) della situazione complessiva del beneficiario (situazione economica, adesione effettiva al patto personalizzato, ottemperanza della condizionalità)
- **Accessibilità al SIA:** continuativa durante l'anno, non a bando
- **Erogazione:** con modalità monetaria o con carta di debito. Soggetto erogatore: INPS
- **Gestione del SIA a livello territoriale:** aggregazione distrettuale dei Comuni, “in collaborazione” con Centri per l'impiego, scuole, distretti sanitari, terzo settore

→ «**Condizionalità**»: tutti i singoli componenti devono attivarsi (responsabilizzazione) in base al “Patto di inserimento” stipulato (e monitorato) dai Servizi sociali dei Comuni.

Il patto può consistere per es. nell’attivazione verso il mercato del lavoro per gli adulti, ma si prevede anche la “valorizzazione dell’impegno in attività di cura verso minori e/o familiari non autosufficienti”, di cui si dovrà tenere conto nel definire il piano di inclusione. Nel caso dei minori: rientra nel progetto la responsabilizzazione genitoriale per la frequenza scolastica e le prassi di prevenzione per la salute

→ **Valutazione di efficacia**: prevista con monitoraggio longitudinale sui beneficiari, su un campione di Ambiti (per l’efficacia e per attuare la modalità controfattuale, sull’esempio di TN)

→ **Costi e beneficiari**

- Costo: 7-8 miliardi di euro (escluso potenziamento CPI)
- Beneficiari: non meno del 6% delle famiglie

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL REDDITO DI GARANZIA DI TRENTO

- **Obiettivo:** ridurre la povertà (sia «congiunturale», sia «strutturale»), favorire l'inclusione sociale e influire sull'attivazione al mercato del lavoro
- **Destinatari:** i nuclei familiari che si trovano al di sotto della soglia di povertà (6.500 €/anno di reddito equivalente annuo):
 - a) composti solo da persone che non sono in grado di assumere/riassumere un ruolo lavorativo
 - b) nuclei familiari nei quali è presente almeno 1 componente che:
 - lavora
 - ha perso il lavoro da meno di 24 m. ed è occupabile (=età attiva, salvo certificato di idoneità o deroga)
 - è in cerca di prima occupazione da meno di 12 m. a seguito di fuoriuscita dal nucleo di altro componente produttore di reddito da lavoro
- **Indicatore ICEF** (variante affinata dell'ISEE, calcolato su reddito netto, considera patrimonio, caratteristiche nucleo familiare, prova dei mezzi ecc. il calcolo è automatico)

- **Entità del sostegno economico:** erogazione monetaria che **integra** la condizione economica del nucleo familiare sino al raggiungimento della soglia minima di reddito equivalente di 6.500 €/anno. In ogni caso non superiore a 950€/mese per nucleo
- **Durata:** concesso per 4 mesi rinnovabile per ulteriori 3 volte
- L'erogazione è connessa alla «**condizionalità**», ovvero all'obbligo di attivazione (formazione; lavoro) per tutti i componenti del nucleo familiare in età attiva e idonei al lavoro
- Incentivo di 1 mensilità per chi trova occupazione
- Ha due modalità di **erogazione**:
 - automatismo
 - previa valutazione dei servizi sociali (in presenza di problemi sociali particolarmente complessi, per assicurare massimo criterio di equità)

→ **Valutazione di efficacia:** intervento sottoposto a valutazione «controfattuale» da cui è emerso che l'erogazione di denaro non è stata accompagnata in misura sufficiente – almeno in relazione al numero di nuclei familiari coinvolti – da azioni complementari in termini di politiche attive del lavoro

→ **Costi e beneficiari** (ottobre 2009-dicembre 2013)

- Costo: 73milioni di euro (ca. 17/19milioni euro/anno, pari a 0,4% bilancio provinciale)
- Beneficiari: 44 mila domande idonee pari a 11 mila nuclei familiari (media di 5mila/anno pari al 2,3%)



Secondo stime (Cerea, in LaVoce.info del 15.3.13) l'applicazione del RdG di Trento in Friuli Venezia Giulia, costerebbe circa 51milioni di euro.

PARTE 2

I POTENZIALI BENEFICIARI

COME STIMARE I POSSIBILI BENEFICIARI

SONO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE DIVERSE PROSPETTIVE PER ARRIVARE AD UNA QUANTIFICAZIONE:

- Stime della povertà
- Area della disoccupazione e dell'inattività
- Persone che non percepiscono un reddito
- Persone prese in carico dai servizi pubblici per l'impiego

LA POVERTÀ IN FVG

INDAGINE EU-SILC SUL REDDITO E LE CONDIZIONI DI VITA

Nel 2013 il 16,7% delle persone residenti in FVG (più di **200.000**) risulta a **rischio di povertà o esclusione sociale** (in Italia il 28,4%) secondo la definizione adottata in ambito UE (strategia *Europa 2020*). Si trovano cioè in almeno una di queste condizioni:

- Rischio di povertà in base al reddito 10,1%
- Grave deprivazione materiale 6,7%
- Bassa intensità lavorativa 6,2 %

INCIDENZA DELLA POVERTÀ RELATIVA IN BASE AI CONSUMI (% FAMIGLIE), 2010-2013

In FVG l'incidenza della **povertà relativa** è al 6,1% (**oltre 34.000 famiglie, circa 100.000 individui**). Siamo tra le 5 regioni con i valori più bassi

	2010	2011	2012	2013
FVG	5,6	5,4	6,1	6,1
ITALIA	11,0	11,1	12,7	12,6

Fonte: elab. IRES FVG su dati Istat

DISOCCUPAZIONE E INATTIVITA' IN FVG (dati in migliaia)

DISOCCUPATI

	2013	2014
Disoccupati ex-occupati	23,5	22,3
Disoccupati ex-inattivi	11,1	11,8
Disocc. senza esp. di lavoro	6,6	7,4
TOTALE	41,2	41,6

INATTIVI "POTENZIALMENTE ATTIVABILI" (15-64 anni)

	2013	2014
Cercano lavoro non attivamente	12,8	16,6
Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare	4,9	5,1
Non cercano ma disponibili a lavorare	18,7	20,0
TOTALE	36,4	41,7

- Nel 2007 i disoccupati erano 18.500
- È cresciuta di più la componente dei disoccupati con precedenti esperienze lavorative (in prevalenza maschi)
- Oltre il 40% cerca un'occupazione da più di 1 anno (circa 18.000)
- **DISOCCUPATI + INATTIVI: 77.600 nel 2013, 83.300 nel 2014**

Fonte: elab. IRES FVG su dati Istat (media I-III trimestre di ogni anno)

LE PERSONE SENZA REDDITO IN FVG (dati in migliaia)

	(a)	di cui:				(a)-(b)-(c)-(d)-(e) Totale persone senza reddito
		(b)	(c)	(d)	(e)	
	Popolazione residente al 01/01/2014	Occupati (media 2013)	Pensionati (31/12/2013)	Beneficiari ind. disoccupazione (2013)	Beneficiari indennità di mobilità (31/12/2013)	
15-24 anni	102,8	21,1	2,7	2,9	0,0	76,1
25-34 anni	125,4	89,1	1,6	9,2	0,3	25,1
35-44 anni	186,2	154,9	4,2	10,2	1,2	15,8
45-54 anni	196,2	154,7	10,4	7,6	1,5	22,0
55-64 anni	159,6	68,6	65,1	3,3	1,5	21,0
Totale 15-64 anni	770,3	488,5	84,0	33,2	4,5	160,0
Totale 25-64 anni	667,4	467,4	81,3	30,4	4,5	83,9
Fonte	Istat	Istat	Inps	Inps	Inps	

- **Si stimano circa 84.000 potenziali beneficiari privi di un reddito individuale**
- Tra queste ci sono anche le persone in povertà che ricevono aiuti economici come il Fondo Solidarietà (circa 5.600 famiglie all'anno in media nel periodo 2011-2013, pari a oltre 11.000 adulti)

ALCUNI POTENZIALI “LAVORATORI POVERI” IN FVG (2013)

	NUMERO	REDDITO MEDIO ANNUO
CO.CO.PRO.	9.191	€ 10.960
COLLABORATORI PRESSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.471	€ 9.230
ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	1.299	€ 8.272
PRESTATORI DI LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO	32.759	€ 750

Fonte: elab. IRES FVG su dati INPS

DALLE STATISTICHE ALLE CATEGORIE AMMINISTRATIVE

L'ATTIVAZIONE PRESSO I CPI (FVG 2010-2013)

	2010	2011	2012	2013
Ingressi in DID	39.170	41.976	46.579	45.364
N. soggetti PAI	23.088	28.188	31.618	38.908
% PAI/DID	58,9	67,2	67,9	85,8

Fonte: elab. Servizio Osservatorio MDL della Regione FVG su dati Ergonet

Nel 2011 in FVG 95.000 nuclei familiari hanno sottoscritto la Dichiarazione sostitutiva unica ai fini ISEE

LA DISTRIBUZIONE % DEI NUCLEI FAMILIARI IN BASE ALL'ISEE (FVG 2012-2014)

ANNO	Nulla	≤ 3.000	≤ 6.000	≤ 10.000	≤ 15.000	≤ 20.000	≤ 30.000	Totale
2012	4,3	10	21,7	41,1	61,3	77,2	92,7	100,0
2013	4,2	9,75	20,8	39,2	59,8	75,5	92,2	100,0
2014	4,8	10,5	21,6	39,9	59,7	75,2	92,1	100,0

Fonte: elab. IRES FVG su dati CAAF CGIL

RIEPILOGANDO

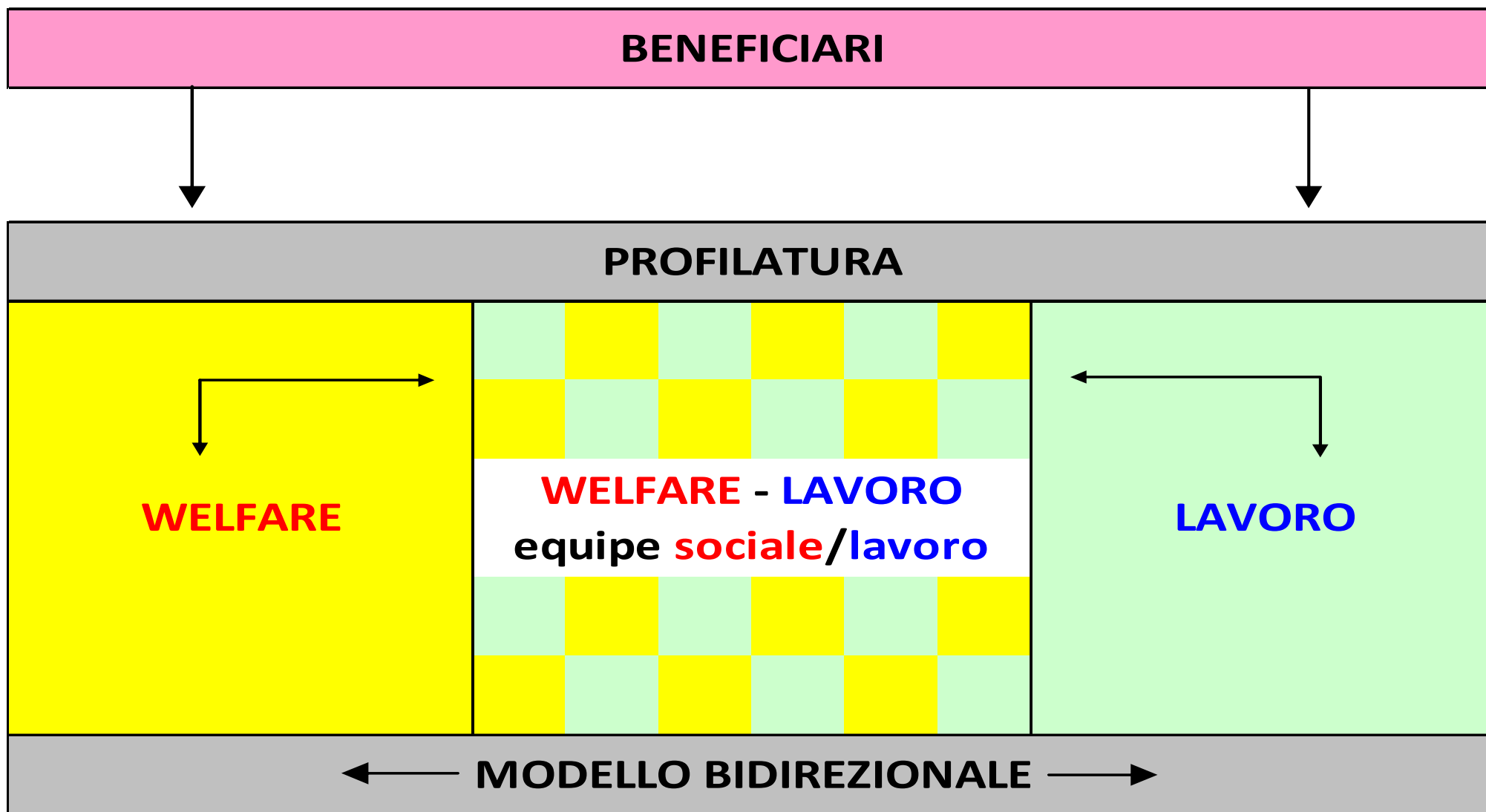
- **STIMA DELLA POVERTÀ: 100.000 PERSONE** (povertà relativa in base ai consumi), ma il doppio sono a rischio povertà ed esclusione sociale
- **AREA DELLA DISOCCUPAZIONE E DELL'INATTIVITÀ: 83.300 PERSONE**
- **PERSONE CHE NON PERCEPISCONO UN REDDITO: 84.000**
- **PERSONE PRESE IN CARICO DAI SERVIZI PUBBLICI PER L'IMPIEGO: 39.000 nel 2013. Si prevede una sensibile crescita nel 2014: oltre 40.500 tra gennaio e settembre, si stimano 60.000 PAI fino a dicembre**

PARTE 3

UN MODELLO INTEGRATO

WELFARE ↔ LAVORO

MODELLO INTEGRATO **WELFARE** - **LAVORO**



PRINCIPI GENERALI - MODALITA' DI ATTUAZIONE - COSTI

MODELLO INTEGRATO **WELFARE** - **LAVORO**

SCENARIO
N. 1

WELFARE

Sostegno al reddito

PRINCIPI GENERALI

- **Universalità**
- **Selettività**
- **Equità**
- Condizionalità

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Intervento strutturale, senza limite di durata
- Senza limite di risorse
- Automatismo definizione contributo
- Verifica in itinere
- A sportello
- **Valutazione**

COSTO

- Consuntivo a fine anno
- Stima a preventivo: 51 milioni di euro

LAVORO

Attivazione

PRINCIPI GENERALI

- **Condizionalità**
- Selettività
- Equità
- Universalità

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Intervento potenzialmente strutturale
- Definizione annuale delle risorse
- Automatismo definizione contributo
- Verifica in itinere
- A sportello
- **Valutazione**

COSTO - Anno 2015

- Erogazione fino esaurimento risorse annuali
- Preventivo = Consuntivo

PRINCIPI GENERALI - MODALITA' DI ATTUAZIONE - COSTI

MODELLO INTEGRATO **WELFARE** - **LAVORO**

SCENARIO
N. 2

WELFARE

Sostegno al reddito

PRINCIPI GENERALI

- **Universalità**
- **Selettività**
- **Equità**
- **Condizionalità**

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Intervento strutturale, senza limite di durata
- Definizione annuale delle risorse
- Automatismo definizione contributo
- Verifica in itinere
- A sportello
- **Valutazione**

COSTO - Anno 2015

- Erogazione fino esaurimento risorse annuali
- Preventivo = Consuntivo

LAVORO

Attivazione

PRINCIPI GENERALI

- **Condizionalità**
- **Selettività**
- **Equità**
- **Universalità**

MODALITA' DI ATTUAZIONE

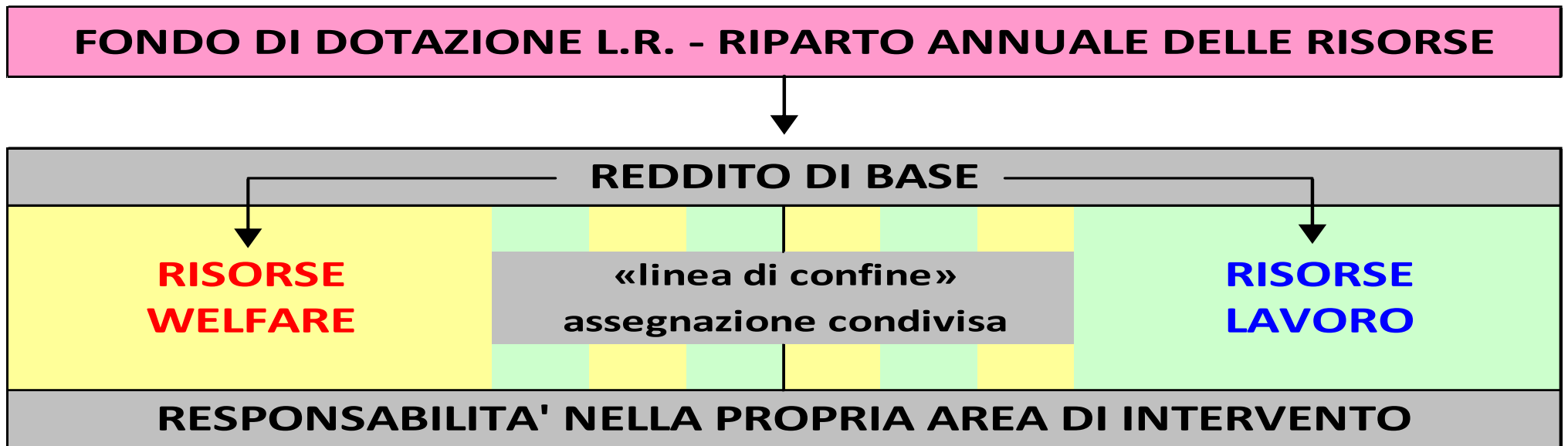
- Intervento strutturale, senza limite di durata
- Definizione annuale delle risorse
- Automatismo definizione contributo
- Verifica in itinere
- A sportello
- **Valutazione**

COSTO - Anno 2015

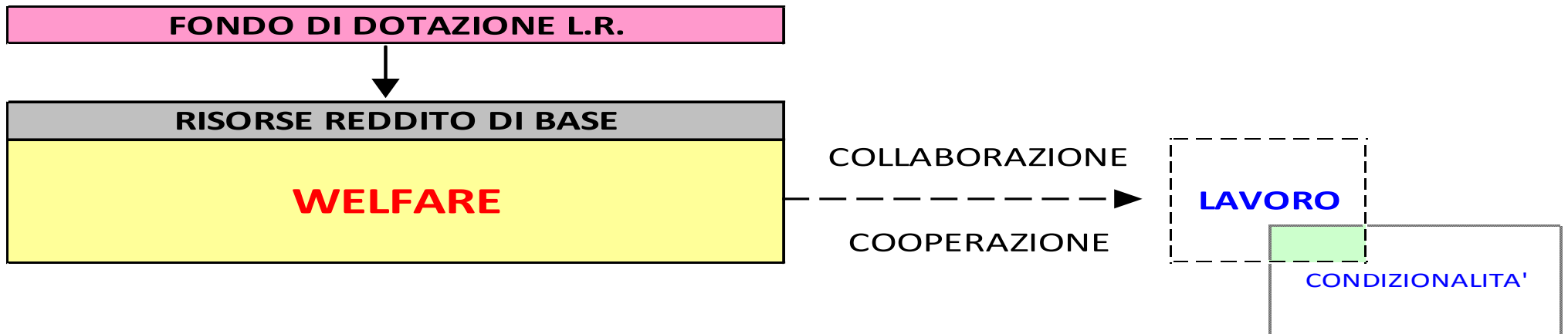
- Erogazione fino esaurimento risorse annuali
- Preventivo = Consuntivo

RIPARTO delle RISORSE e RESPONSABILITA'

MODELLO INTEGRATO WELFARE - LAVORO

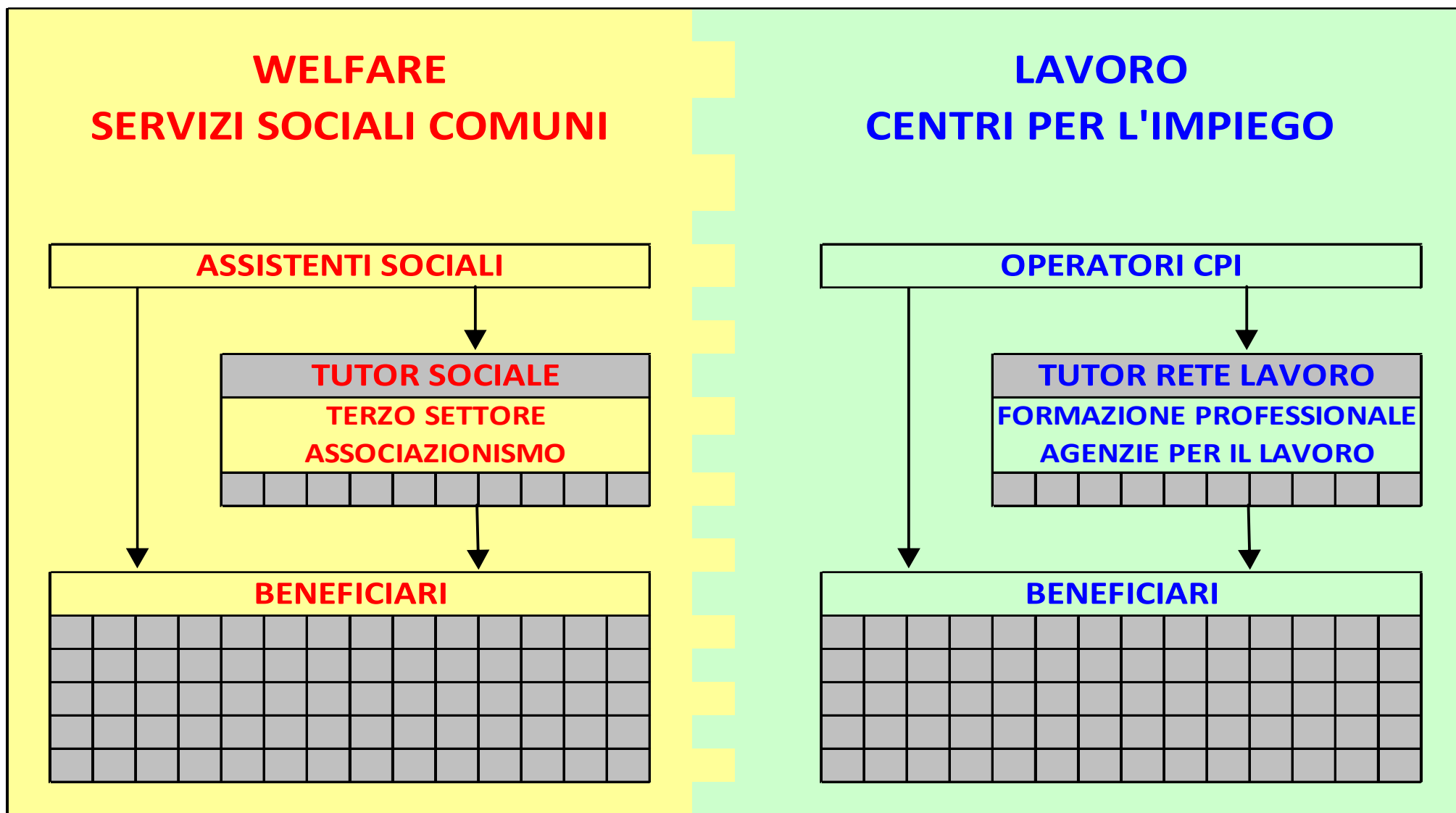


VS.



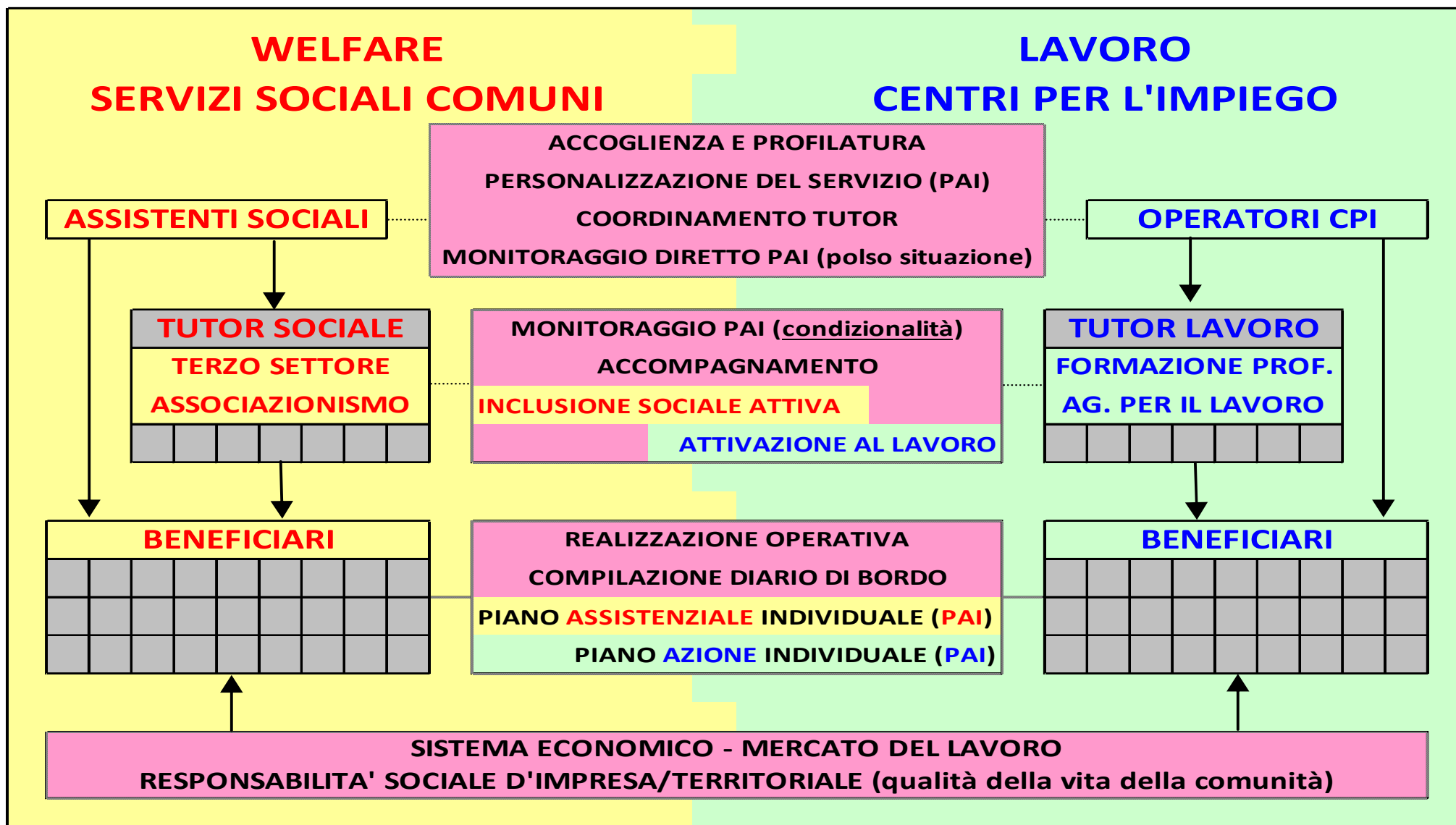
CONDIZIONALITA' = MONITORAGGIO PAI

MODELLO INTEGRATO WELFARE - LAVORO



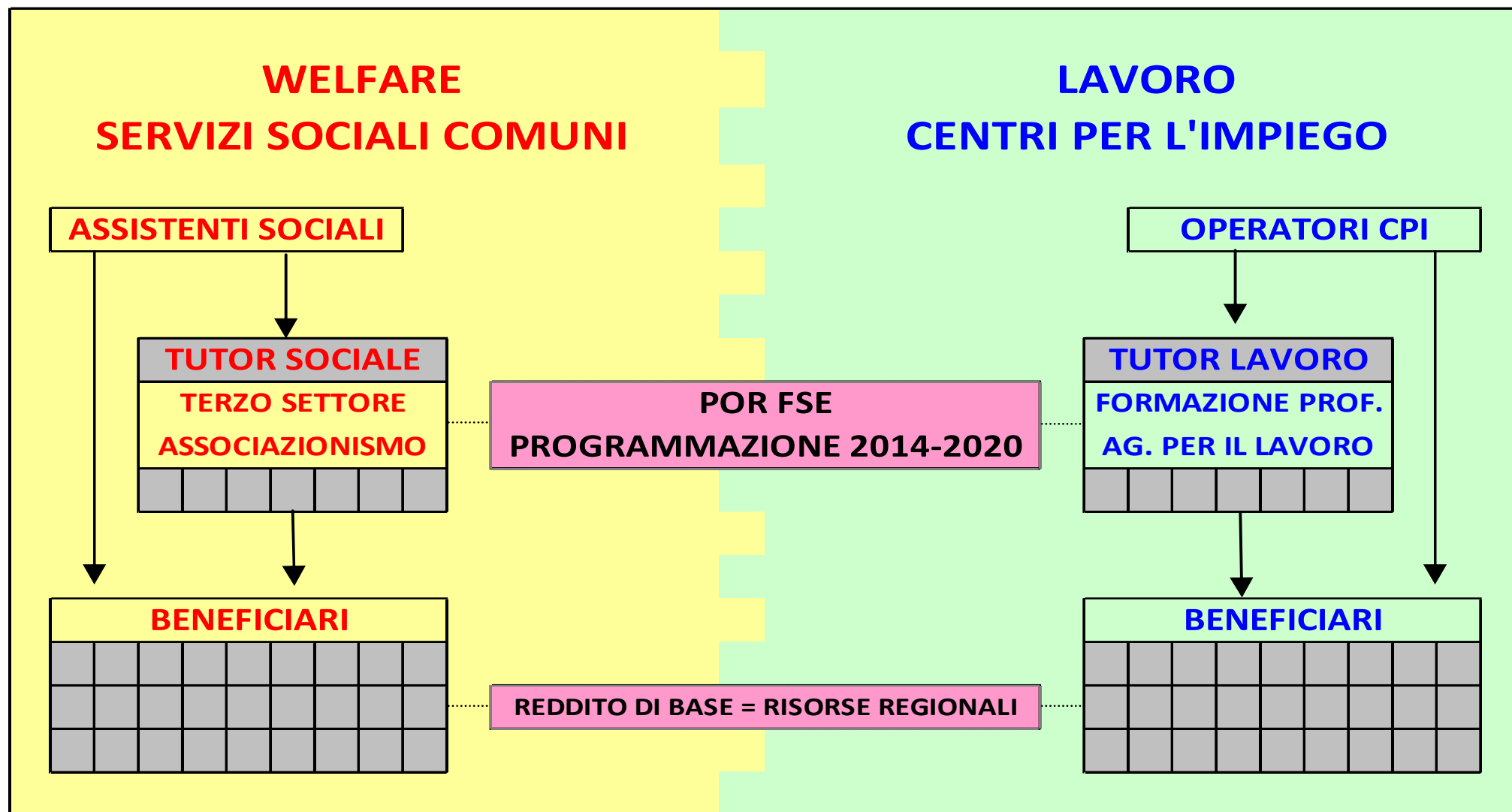
RUOLI e ATTIVITA'

MODELLO INTEGRATO WELFARE - LAVORO



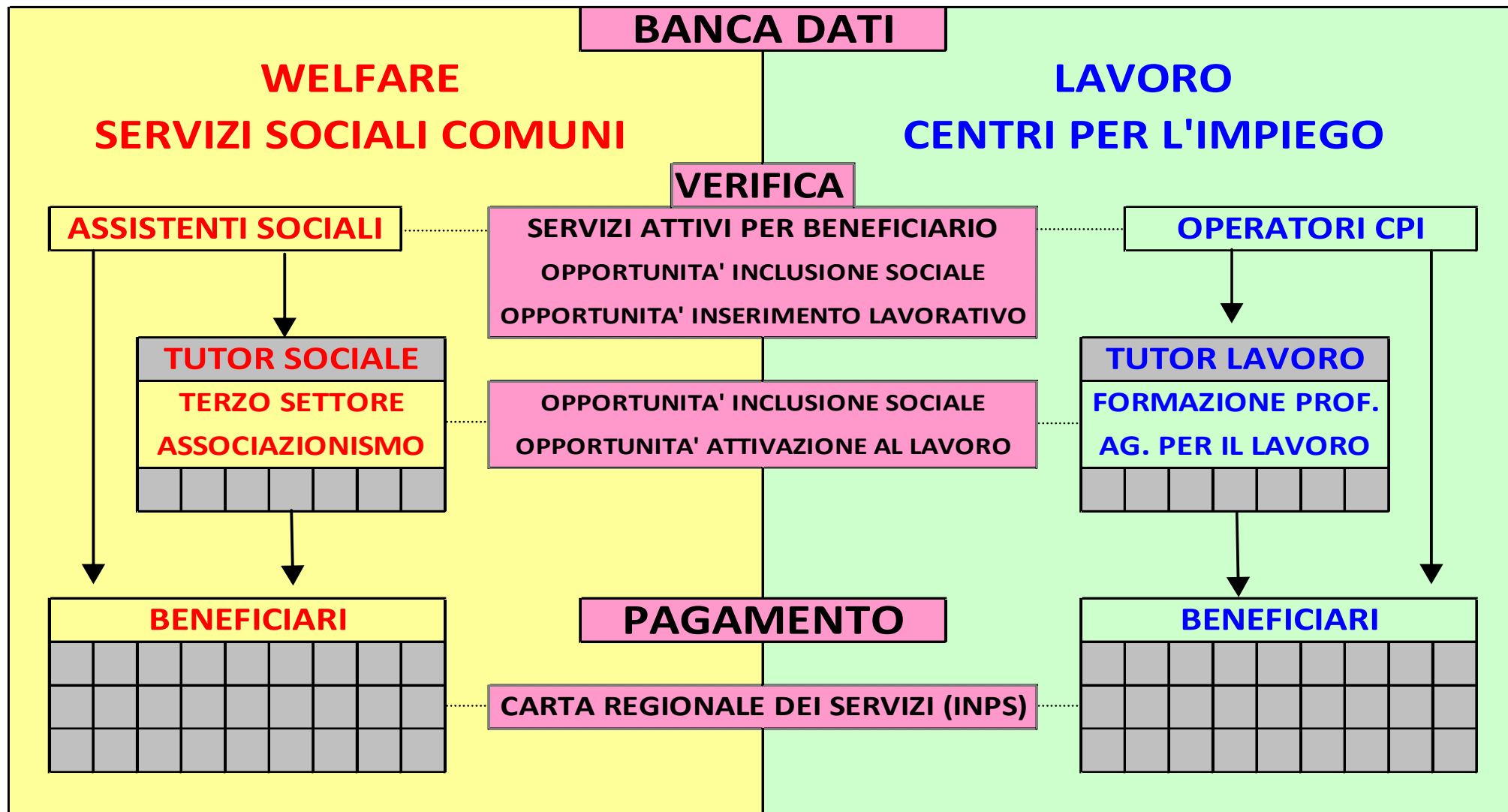
TUTORAGGIO = UTILIZZO FONDI POR FSE 2014-2020

MODELLO INTEGRATO WELFARE - LAVORO

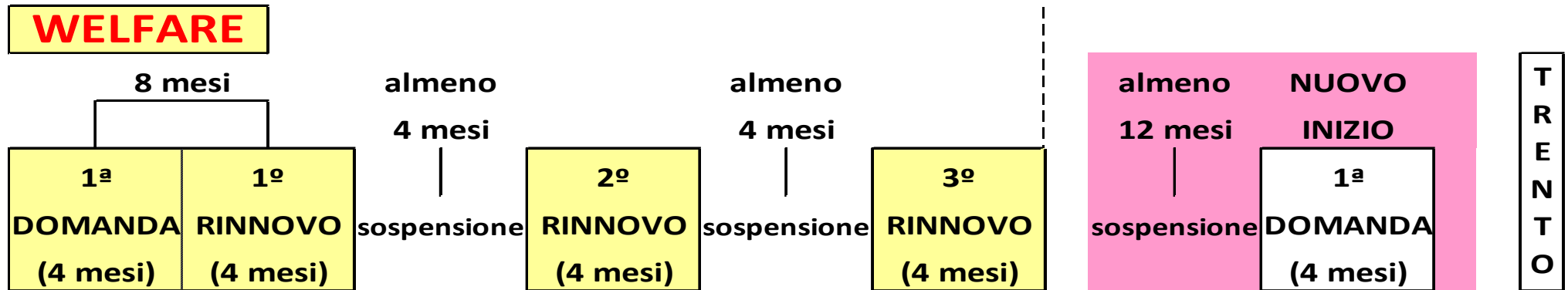


SISTEMA INFORMATIVO E PAGAMENTO

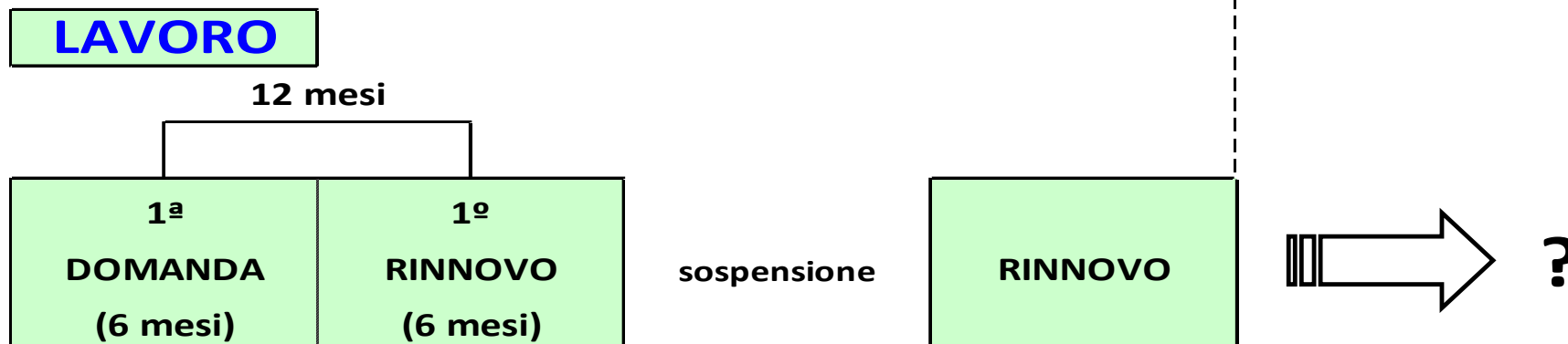
MODELLO INTEGRATO WELFARE - LAVORO



DURATA DEL REDDITO DI BASE MODELLO INTEGRATO WELFARE - LAVORO



- * SINGOLI **PERIODI** RELATIVAMENTE **BREVI** PER EVITARE FENOMENI DI CRONICIZZAZIONE
- * INTERVENTO IN PREVALENZA DI TIPO ECONOMICO QUALE STRUMENTO DI LOTTA ALLA POVERTA'



- * SINGOLI **PERIODI** PIU' **LUNGI** PERCHE' COERENTI CON L'ATTIVAZIONE AL LAVORO
- * **CONDIZIONALITA'** COME ELEMENTO CENTRALE DELL'ATTIVAZIONE AL LAVORO

* **WELFARE** E **LAVORO**: STESSA DURATA COMPLESSIVA MA CON PERIODI INTERMEDI DIVERSI

FOCUS

MODELLO INTEGRATO WELFARE - LAVORO

TRE LIVELLI DI INTERSEZIONE

1 LEGGE REGIONALE INTERASSESSORILE

- * RESPONSABILITA' CONGIUNTA WELFARE/LAVORO

2 EQUIPE MISTA SOCIALE/LAVORO

- * CONDIVISIONE STRUMENTO DI PROFILATURA
- * ANALISI CONGIUNTA CASI BORDERLINE

3 COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

TRA OPERATORI PUBBLICI E

TUTOR DELLA RETE WELFARE/LAVORO

- * MONITORAGGIO PAI
- * VERIFICA PERIODICA STATO DI AVANZAMENTO

SISTEMA INFORMATIVO

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



www.iresfvg.org



www.facebook.com/IresFvgImpresaSociale



[@IRESFVG](https://twitter.com/IRESFVG)



[IRES FVG Impresa Sociale](https://www.linkedin.com/company/ires-fvg-impresa-sociale)